Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1902 — Roma — Mercoledì 24 Dicembre — Numero 300

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente

Domani, 25 dicembre, giusta la legge del 19 luglio 1895, n. 401, non si pubblicherà la " GAZZETTA UFFICIALE ".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti: R. decreto *n. 523 che modifica il R. decreto 31 gennaio 1901 sul rilascio dei passaporti per l'estero* — **Ministero della Guerra**: *Modificazione dell'Atto 116 dell'anno 1902* — **Ministeri dell'Interno e di Grazia, Giustizia e dei Culti**: *Disposizioni fatte nei personali dipendenti* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Servizio della Proprietà Industriale: *Trasferimenti di privativa industriale* — **Direzione Generale della Cassa dei Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse** - Monte Pensioni per gl'insegnanti nelle scuole elementari: *Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione, in adunanza del 19 novembre 1902* — **Ministero del Tesoro**: - Direzione Generale del Tesoro: *Prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione* — **Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio** - Divisione Industria e Commercio: *Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno* — **Concorsi.**

PARTE NON UFFICIALE.

Diario Estero — **R. Accademia dei Lincei**: *Seduta del 21 dicembre* — **Lo Stato del Venezuela** — **Notizie varie** — *Telegrammi dell'*Agenzia Stefani — *Bollettino meteorico* — *Inserzioni.*

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 523 *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri, di concerto con i Ministri dell'Interno, di Grazia e Giustizia e dei Culti, delle Finanze, della Guerra e della Marina;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'articolo 3 del Nostro decreto 31 gennaio 1901, n. 36, sul rilascio dei passaporti per l'estero è, dopo il n. 9°, modificato come segue:

« 10° le persone soggette ad essere respinte dal paese « di destinazione in virtù delle norme localmente in vi« gore sull'immigrazione;

« 11° le persone alle quali per altra disposizione sia « fatto espresso divieto di espatriare ».

Rimangono fermi i due capoversi aggiunti all'articolo stesso in forza dell'articolo 11 del Regolamento per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione, approvato con Nostro decreto 10 luglio 1901, n. 375.

Art. 2.

L'articolo 9 del precitato Nostro decreto 31 gennaio 1901, n. 36, sul rilascio dei passaporti per l'estero, è modificato come segue:

« Il Ministero degli Affari Esteri, d'accordo col Mi« nistero dell'Interno, può, per tutte o per determinate « categorie di persone, sospendere temporaneamente il « rilascio dei passaporti per una determinata destina« zione, quando sussistano motivi d'ordine pubblico, o pos« sano correre grave pericolo la vita, la libertà o gli « averi di coloro che intendono espatriare ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

G. Zanardelli.
Prinetti.
Giolitti.
F. Cocco-Ortu.
Carcano.
Ottolenghi.
E. Morin.

Visto, *Il Guardasigilli*: Cocco-Ortu.

Relazione *di S. E. il Ministro dell' Interno a* **S. M. il Re,** *in udienza del 14 dicembre 1902, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Soriano nel Cimino (Roma).*

Sire!

Il R. Commissario di Soriano nel Cimino attende alacremente a risolvere le gravi questioni che determinarono lo scioglimento di quella rappresentanza municipale, ed in principal modo la questione agraria, che in quel Comune dà motivo a frequenti agitazioni.

Lungo e indefesso lavoro occorre ancora per sistemare il vasto patrimonio immobiliare di quel Comune, per delimitare le proprietà rustiche, per perequare le colonie che oltrepassano il numero di seicento e per migliorare le condizioni dei coloni compatibilmente con le esigenze del bilancio.

Intento a studiare una questione così complessa, fin qui il R. Commissario non si è potuto molto occupare dell'assestamento delle finanze comunali e del riordinamento dei pubblici servizi.

Egli tuttavia provvede con energia alla riscossione di molti crediti che le passate amministrazioni, non ostante i vivi eccitamenti dell'Autorità, non curarono di esigere, nè almeno di garantire; ha già date disposizioni per la nettezza, l'igiene e il decoro dell'abitato, ha compilato tre importanti regolamenti ed ha deliberato la esecuzione di alcune opere pubbliche urgenti, riservandosi di deliberarne altre nei limiti consentiti dalla finanza comunale.

L'opera di riordinamento di quella azienda comunale è egregiamente avviata, ma non può essere compiuta in breve tempo; onde ritengo necessario sottoporre all'Augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che proroga di tre mesi la durata della gestione straordinaria.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Soriano nel Cimino, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Soriano nel Cimino è prorogato di tre mesi.

Il Nostro Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1902.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Modificazioni all'Atto 116 del 1902

I paragrafi 1 e 2 *sono sostituiti con i seguenti:*

§ 1. Quando occorra procedere al ripianamento di posti di musicanti effettivi, che si facciano vacanti nella musica del reggimento, sarà indetto apposito concorso.

A questo devono essere ammessi gli allievi ed aspiranti allievi musicanti di tutti i reggimenti di fanteria di linea che ne facciano domanda e che, avuto riguardo allo strumento pel quale è vacante il posto, ne siano presunti idonei da apposita Commissione del proprio reggimento composta di un ufficiale superiore, o capitano, che abbia speciale competenza musicale e del capo musica, la quale dovrà rilasciare al candidato apposito certificato che attesti siffatta idoneità.

L'esame di concorso avrà luogo presso la sede del reggimento che lo ha bandito con le norme st bilite dal successivo § 4 e seguenti.

§ 2. Laddove per un dato stru nento non vi siano concorrenti fra i militari accennati nel paragr. fo precedente, o coloro che si presentarono non fossero stati riconosciuti idonei, sarà bandito un concorso per provvedere al ripianamento delle vacanze con musicanti borghesi.

L'esame dei concorrenti borghesi che non risiedano nel luogo del reggimento che ha indetto il concorso, avverrà per delegazione e con le stesse norme del citato § 4 e seguenti, presso uno o più centri, sedi di reggimento, viciniori al comune di residenza dei concorrenti.

I candidati riusciti vincitori nel concorso dovranno, in applicazione al disposto del § 715 del Regolamento sul reclutamento, essere avviati a destinazione per l'arruolamento, provvisti dei mezzi di viaggio.

Nel caso che anche questo concorso andasse a vuoto, ne sarà riferito al Ministero per gli opportuni provvedimenti ».

I paragrafi 14, 15, 16, 17 e 18 cessano di avere effetto dal 1° gennaio 1903.

Il Ministro
OTTOLENGHI.

MINISTERO DELL' INTERNO

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale e provinciale.

Con R. decreto del 27 novembre 1902:

Quaranta cav. dott. Vincenzo, sottoprefetto di 1ª, ff. di consigliere delegato, nominato consigliere delegato di 2ª classe (L. 6000).

Con R. decreto del 27 novembre 1902:

Carta avv. Raimondo, segretario di 2ª classe, collocato in aspettativa per motivi di salute, a sua domanda.

Con R. decreto del 16 novembre 1902:

Laurino Francesco, ufficiale di scrittura della guerra nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe (L. 1200).

Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

Con RR. decreti del 27 novembre 1902:

Calza Beniamino, delegato di 2ª classe, richiamato dall'aspettativa.

Piazzani Adolfo, delegato di 3ª classe, accettate le rassegnate dimissioni dall'impiego.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Con decreti Ministeriali del 14 ottobre 1902, registrati alla Corte dei conti il 30 stesso mese:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio di lire 2800 a lire 3080 dal 1° settembre 1902:

Accame Vincenzo, pretore del mandamento di Albenga.

Scaotta Valerio, pretore del mandamento di Pennabilli.

Rocci Giovanni, pretore del mandamento di Radicofani, è aumentato lo stipendio da lire 2300 a lire 3080 dal 1° ottobre 1902.

Con RR. decreti del 7 novembre 1902:

Fania cav. Domenicantonio consigliere di corte d'appello, in aspettativa per infermità a tutto il 31 ottobre 1902, è, a sua

domanda, confermato nell' aspettativa medesima per altri 6 mesi, dal 1° novembre 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso la Sezione di Corte d'appello in Potenza.

Lovera di Maria cav. Ernesto, presidente del tribunale civile e penale di Vigevano, è tramutato ad Asti, a sua domanda.

Oppizio Vincenzo, presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo, è tramutato a Vigevano a sua domanda.

Mercuro cav. Giuseppe, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Potenza, è tramutato a Grosseto ed è temporaneamente applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Nigro cav. Francesco, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato a Potenza.

Malliani Primo, vicepresidente del tribunale civile e penale di Venezia, è nominato consigliere della Corte d'appello di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Perroni Luca, vicepresidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato consigliere della Corte d'appello di Genova, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cestari cav. Tommaso, vicepresidente del tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Pavullo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Guerri Tito vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Bozzolo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Berardi cav. Vitantonio, sostituto procuratore del Re, applicato alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Cosenza, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Bordone Benedetto, giudice del tribunale civile e penale di Viterbo, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Solaro del Borgo Alfredo, giudice del tribunale civile e penale di Torino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Satriani Michele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lanciano, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Tombolan Fava Garibaldo, giudice del tribunale civile e penale di Verona, è nominato vicepresidente del tribunale civile e penale di Venezia, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Teixeira de Mattos Vittore, sostituto procuratore del Re incaricato di reggere il posto di procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Grosseto, con l'annua indennità di lire 600 da prelevarsi sul capitolo 21 del bilancio del Ministero, è tramutato a Termini Imerese, continuando nello stesso incarico ed a percepire la stessa indennità, che sarà invece prelevata sul capitolo 6.

Campus-Campus cav. Giovanni Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, incaricato di reggere la R. procura presso il tribunale di Crema con l'annua indennità di lire 600, è tramutato a Nicastro continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Gazzi Dino Contardo, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto ottobre 1902, è, a sua domanda, confermato in aspettativa per 3 mesi dal 1° novembre 1902, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Beccari Oliviero, giudice di tribunale in aspettativa per infermità a tutto il 15 novembre 1902, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per tre mesi, dal 16 novembre 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio, continuando a rimanere per lui vacante un posto presso il tribunale di Venezia.

Bosio Mauro, giudice del tribunale civile e penale di Biella, è tramutato a Torino a sua domanda.

Messea Luigi Teodoro, giudice del tribunale civile e penale di Alba, è tramutato a Torino a sua domanda.

Formosa Achille, giudice del tribunale civile e penale di Teramo, è tramutato a Napoli a sua domanda.

Mazzoni Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Nicosia, è tramutato a Viterbo col suo consenso.

Leone Francesco, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Teramo, è nominato giudice presso lo stesso tribunale di Teramo, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Rizzi Gustavo, giudice del tribunale civile e penale di Girgenti, applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, è tramutato ad Alba, col suo consenso, cessando dalla detta applicazione.

Troyer Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Salerno è tramutato a Verona, col suo consenso.

Ursiuoli Gioachino, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è tramutato a Salerno, a sua domanda, senza il detto incarico.

Jodice Antonio, pretore del mandamento di Caserta, è nominato sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Melfi, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Azzolina Giacomo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta, è tramutato al tribunale civile e penale di Lodi.

De Capua Antonio, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Nuoro, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Ginnari Giambattista, pretore del mandamento di Staiti, è tramutato al mandamento di Pisticci, lasciandosi vacante il mandamento di Laviano per l'aspettativa del pretore Coppola Picazio Alfonso.

Libonati Alessandro, pretore del mandamento di Maddaloni, è tramutato al mandamento di Torre del Greco.

Coelli Nicola, pretore del mandamento di Torre del Greco, è tramutato al mandamento di Maddaloni.

Pennasilico Alberto, pretore del mandamento di Crevalcuore, è tramutato al mandamento di Mongrando.

Mistrali Dario, pretore del mandamento di Fornovo di Taro, è tramutato al mandamento di Borgo San Donnino.

Dal Canton Marco, pretore del mandamento di Montagnana, è tramutato al mandamento di Lonigo.

Giaccone Giuseppe, pretore del mandamento di Bisacquino, è tramutato al mandamento di Partanna.

Carini Gaetano, vice pretore del mandamento di Ustica, è tramutato al mandamento di Misilmeri.

I sottoindicati aventi i requisiti di legge sono nominati vice pretori nel mandamento per ciascuno di esso indicato pel triennio 1901-1903:

Gabrieli Domenico, nel 2° mandamento di Bari.

Domino Luigi, nel mandamento di Bubbio.

Sassi Tommaso id. di Corato.

Pace Giuseppe, id. di Ginosa.

Santonastaso Giuseppe, id. di Caserta.

Triolo Giuseppe, id. di Favignana.

Avella Giovanni, id. di Ustica.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Anelli Leonardo, dall'ufficio di vicepretore del 2° mandamrnto di Bari.

Accardi Francesco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Favignana.

Lupo Marco, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Chivasso.

Zagarese Luigi, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Rende.

Cataldi Giovanni, dall'ufficio di vicepretore del mandamento di Rotonda.

Con RR. decreti del 9 novembre 1902:

La Nera Angelo, giudice del tribunale civile e penale di Lucera è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per tre mesi dal 16 novembre 1902, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Trapani Giuseppe, aggiunto giudiziario con le funzioni di vicepretore del mandamento di S. Mauro Castelverde, è tramutato presso la R. procura del tribunale civile e penale di Nicastro.

Sono accettate le volontarie dimissioni rassegnate da:

Ventrone Raffaele dalla carica di aggiunto giudiziario del tribunale civile e penale di S. Maria Capua Vetere con decorrenza dalla data del presente decreto.

Cicogna Pasquale, pretore del mandamento di Maiori, è tramutato al mandamento di Afragola.

D'Ippoliti Raffaele, pretore del mandamento di Fondi, è tramutato al mandamento di Caserta.

D'Elia Ettore, pretore del mandamento di Palma Campania, è tramutato al mandamento di Arce.

Ciaramella Federico, pretore del mandamento di Boscotrecase, è tramutato al mandamento di Maiori.

Sposato Giuseppe, pretore del mandamento di Somma Vesuviana, è tramutato al mandamento di Boscotrecase.

Santucci Gaetano, pretore del mandamento di Baiano, è tramutato al mandamento di Somma Vesuviana.

Piro Beniamino, pretore del mandamento di Orsara di Puglia, è tramutato al mandamento di Baiano.

Forte Adolfo, pretore del mandamento di Serino, è tramutato al mandamento di Palma Campania.

Pelosi Francesco, pretore del mandamento di Pietramelara, è tramutato al mandamento di Fondi.

Di Giuseppe Enea Silvio, pretore del mandamento di Carovilli, è tramutato al mandamento di Pietramelara.

Cancellerie e Segreterie.

Con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1902:

Perna Nicola, alunno di 3ª classe nella 2ª pretura di Napoli, sospeso dall'esercizio delle funzioni, è richiamato in servizio nella stessa 2ª pretura di Napoli, dal 1° novembre 1902.

Con decreti Presidenziali del 1° novembre 1902:

Rebora Felice, alunno di 2ª classe al tribunale di Tortona, è tramutato alla procura generale del Re presso la Corte d'appello di Casale.

Torti Mario, alunno di 1ª classe alla pretura di Tortona, è tramutato al tribunale di Tortona.

Cafaro Pasquale, alunno di 2ª classe nella pretura di Trivigno, è tramutato alla pretura di Potenza.

D'Emo Edoardo, alunno di 3ª classe nella pretura di Mignano, è tramutato alla pretura di Santa Maria Capua Vetere, a sua domanda.

Delfini Alfredo, alunno di 3ª classe nella pretura di Isernia, è tramutato alla R. procura del tribunale d'Isernia.

Giostra Domenico, alunno di 3ª classe nel tribunale civile e penale di Camerino, è tramutato alla pretura di Terni.

Spitoni Dante, alunno di 2ª classe nella pretura di Terni, è tramutato al tribunale civile e penale di Camerino, a sua domanda.

D'Alconso Leopoldo, alunno di 2ª classe del tribunale di Taranto, a sua istanza è tramutato alla pretura di Ginosa.

Colavito Giuseppe, alunno di 2ª classe della pretura di Taranto, a sua istanza, è tramutato al tribunale di Taranto.

Viglione Tommaso, alunno di 2ª classe del tribunale di Trani, è tramutato alla cancelleria della Corte d'appello di Trani.

Con decreti Ministeriali del 5 dicembre 1902:

Mocci Giuseppe, vicecancelliere della pretura di Terranova Pausania, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 ottobre 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi, a decorrere dal 1° novembre 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

De Berardinis Nicola, vice cancelliere della pretura di Cagli, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Fara Sabina, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla pretura di Latronico, continuando nel detto incarico ed a percepire la stessa indennità.

Tassara Ambrogio, vice cancelliere della pretura di Savona, è richiamato al precedente posto di vice cancelliere della pretura di Genova, a sua domanda.

Mattesini Ermenegildo, vice cancelliere della 2ª pretura di Livorno, è tramutato alla pretura di San Giovanni Val d'Arno.

Ciarpi Amedeo, vice cancelliere della pretura di San Giovanni Val d'Arno, è tramutato alla 2ª pretura di Livorno.

Basso Benedetto, vice cancelliere della pretura di Belluno, è tramutato alla 2ª pretura di Padova, a sua domanda.

Barpi Orso, vice cancelliere della pretura di Todi, è tramutato alla pretura di Belluno.

È promosso dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 3000, a datare dal 1° ottobre 1902:

Ruspini Cesare vice cancelliere della Corte d'appello di Milano.

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° novembre 1902:

Granieri Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Gerace.

Satriani Luigi, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Castrovillari.

Marchetto Francesco, cancelliere della pretura di Castelsardo.

Fanci Luigi, cancelliere della pretura di Tagliacozzo.

Sono promossi dalla 3ª alla 2ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 2000, a datare dal 1° novembre 1902:

Vigi Alessandro, cancelliere della pretura urbana di Bologna.

Pantaleo Gennaro, cancelliere della pretura di Somma Vesuviana.

Adami Domenico, cancelliere della pretura di Gerace.

Fantozzi Vincenzo, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Pisa.

Raffaele Arcangelo, cancelliere della pretura di Mileto.

Guidobono Pietro, cancelliere della pretura di Volpedo.

Sono promossi dalla 4ª alla 3ª categoria, con l'annuo stipendio di lire 1800, a datare dal 1° novembre 1902:

Barbetta Antonio, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Roma.

Porru Carta Giuseppe, cancelliere della pretura di Sorgono.

Custo Antonio, cancelliere della pretura di Borgia.

Cotza Antonio, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari.

Gerosa Luigi, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Varese.

Pompeiani Michele, cancelliere della pretura di Decimomannu.

Frecceri Eugenio, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Savona.

Con RR. decreti del 7 novembre 1902:

Chiavenuto Secondo, cancelliere della pretura di Settimo Vittone, in apettativa per infermità sino al 30 settembre 1902, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° ottobre 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Varrica Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Messina, è tramutato al tribunale civile e penale di Patti.

Paladini Francesco, cancelliere del tribunale civile e penale di Patti, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Sorbilli Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è tramutato al tribunale civile e penale di Messina.

Con R. decreto del 9 novembre 1902:

Morelli Alceste, cancelliere della pretura di Vicopisano, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi tre, a decorrere dal 1° dicem-

bre 1902, con l'assegno pari alla metà dell'attuale suo stipendio.

Favara Calcedonio, cancelliere della pretura di Aragona di Sicilia, in aspettativa per infermità sino al 31 ottobre 1902, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per un altro mese, a decorrere dal 1° novembre 1902, con la continuazione dell'attuale assegno.

Con decreti Ministeriali del 9 novembre 1902:

Lavazza Stefano, vicecancelliere della pretura di Mede, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Sezzè, con l'annua indennità di lire 150, è nominato vicecancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Sondrio, con l'attuale stipendio di lire 1430, continuando nello stesso incarico ed a percepire la detta indennità.

Martinelli Pietro vicecancelliere della pretura di Moncalvo, è tramutato alla pretura di Mede.

Castelli Francesco, vicecancelliere del tribunale civile e penale di Sondrio, è nominato vicecancelliere della pretura di Moncalvo, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Bacigalupo Orazio, vicecancelliere della pretura di Abbiategrasso temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Feltre, cessando dall'attuale applicazione.

Levi Michele, vice-cancelliere della pretura di Feltre, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Abbiategrasso, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Cappello Silvano, vice-cancelliere della 2ª pretura di Spezia, è tramutato alla pretura di Chioggia, a sua domanda.

Marchisio Emilio, vice-cancelliere della pretura di Vittorio, è tramutato alla 2ª pretura di Spezia.

Rinaudo Antonino, vice-cancelliere della pretura di Trapani, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per infermità per sei mesi, a decorrere dal 16 novembre 1902, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Notari.

Con decreto Ministeriale del 3 novembre 1902:

È concessa al notaro Tarsia Nicola una proroga sino a tutto il 16 novembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Canna.

Con decreto Ministeriale del 5 novembre 1902:

È concessa al notaro Tancredi Stefano una proroga sino a tutto il 20 gennaio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Casoria.

Con decreto Ministeriale del 6 novembre 1902:

È concessa:

al notaro Bettini Achille una proroga sino a tutto il 21 novembre 1902, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Camugnano.

Con decreti Ministeriali del 7 novembre 1902:

È concessa:

al notaro Garombo Giovanni Battista una proroga sino a tutto il 4 febbraio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pocapaglia;

al notaio Feliziani Filippo una proroga sino a tutto il 16 gennaio 1903, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Cisterna di Roma.

Archivi notarili.

Con R decreto del 9 novembre 1902:

Ferraguti Gustavo, notaro in San Ginesio, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, con l'annuo stipendio di lire 300, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 15.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale dell'8 novembre 1902:

Dabalà avv. Antonio, subeconomo dei benefici vacanti in Udine e reggente il subeconomato di Gemona e Tarcento, è sospeso dall'ufficio.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà industriale

Trasferimento di privativa industriale N. 2624.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Procedimento per ricevere e durevolmente registrare notizie, segnali, e simili mediante influenza magnetica di corpi magnetizzabili », originariamente rilasciata al nome del sig. Poulsen Valdemar, a Copenaghen (Danimarca), come da attestato delli 16 giugno 1899, N. 51612 del Registro Generale, fu trasferita per intero col relativo attestato completivo N. 55665 alla « Aktieselskabet Telegrafnoen Patent Poulsen », a Copenaghen, in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto dalle parti a Copenaghen, addì 2 dicembre 1901, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Torino il giorno 14 giugno 1902, al N. 24744, vol. 181, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino addì 16 giugno 1902, ore 16.

Roma, addì 9 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2625.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Stampa policroma ad impressione unica » originariamente rilasciata al nome del sig. Taylor Francis Cornwell a Londra, come da attestato delli 21 maggio 1898, N. 47018, del Registro Generale, già trasferita per intero, alla « The Taylor Process Printing Syndicate Limited a Londra, come da pubblicazione fatta nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 febbraio 1902, N. 47, è stata totalmente trasferita al « sig. John James Davies a Keston (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Londra addì 4 luglio 1902, debitamente registrato all'Ufficio Demaniale di Roma il giorno 10 luglio 1902, al N. 594, vol. 183, atti privati, e presentato pel visto all'Ufficio della proprietà intellettuale addì 11 detto, ore 17,20.

Roma, addì 9 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Trasferimento di privativa industriale N. 2627.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, N. 3731, si rende noto al pubblico che la privativa industriale dal titolo: « Perfezionamenti agli apparati per tingere, imbiancare, lavare e per eseguire altri analoghi lavori sul filo avvolto sui fusi ed in qualsiasi altra forma compatta », originariamente rilasciata al nome del sig. Hamer John Charles, a Withins House Radcliffe, Lancashire (Inghilterra), come da attestato del 1° febbraio 1900, n. 53362 del Registro Generale, fu trasferita per intero al sig. Cotton Albert Edwin, a Huddersfield (Inghilterra), in forza di cessione totale fatta con atto privato sottoscritto a Manchester addì 20 maggio 1902, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Roma il giorno 11 luglio 1902, al N. 621, vol. 183, atti privati, e presentato pel visto all' Ufficio della proprietà intellettuale, addì 15 luglio 1902, ore 16,35.

Roma, addì 10 dicembre 1902.

Il Direttore Capo della Divisione I
S. OTTOLENGHI.

Direzione Generale della Cassa Depositi e Prestiti e delle Gestioni annesse

Monte Pensioni per gl'insegnanti nelle scuole elementari

ELENCO degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione della Cassa Depositi e Prestiti in adunanza del 19 novembre 1902.

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
4313	Felli Cesare fu Pietro	Sovicilla	Siena	3 agos. 1902	16 ott. 1902	800 —	—	—
4314	Merelli Margherita Luigia fu Giov. Battista	Sondrio	Sondrio	8 nov. 1902	1 ott. 1902	760 52	—	—
4315	Scotti Clemente fu Antonio .	Casteln. Scrivia	Alessandria	21 agos. 1902	1 ott. 1902	810 —	—	—
4316	Pompei Don Giusto Filippo fu Paolo	Mon. Vidon Comb.	Ascoli Piceno	23 agos. 1902	1 lug. 1902	463 92	—	—
4317	Cremonini Emilia in Guglielmini fu Giulio	Crevalcore	Bologna	8 agos. 1902	1 sett. 1902	229 46	—	—
4318	Barin Caterina fu Giovanni, ved. del maestro Maierotti	Piove	Padova	11 sett. 1902	27 apr. 1901	111 28	—	—
4319	Mancini Raffaela in Corbo di Giuseppe	Monteverde	Avellino	10 sett. 1902	15 ott. 1901	149 29	—	—
4320	Tomba Elisabetta fu Crispino	Imola	Bologna	13 agos. 1902	1 ott. 1902	311 14	—	—
4321	Berruti Carolina di Francesco, ved. del maestro Socco . .	Portacomaro	Alessandria	19 sett. 1902	3 agos. 1902	186 41	—	—
4322	Zanardi in Battistella Matilde fu Federico	Brugnera	Udine	2 ott. 1902	16 ott. 1902	237 23	—	—
4323	Gennari Rosa fu Francesco .	Pozzaglio	Cremona	16 ott. 1902	16 ott. 1902	355 56	—	—
4324	Mazzoleni Don Gabriele, fu Pietro	Sorisola	Bergamo	30 agos. 1902	1 nov. 1901	287 58	—	—
4325	Girotto Antonio fu Pietro . .	Spresiano	Treviso	8 sett. 1902	16 ott. 1901	654 58	—	—
4326	Manzoni Cecilia in Ricca fu Antonio	Maranola	Caserta	5 sett. 1902	1 ott. 1902	280 67	—	—
4327	Carotta Beatrice fu Giosuè, ved. del maestro Prior	Noale	Venezia	15 agos. 1902	14 febb. 1902	335 40	—	—
4328	Ravelli Bartolomea fu Andrea	Terrano	Brescia	11 giug. 1902	16 ott. 1900	481 07	—	—
4329	Figliola Don Vincenzo fu Maurizio	Gorgoglione	Potenza	5 sett. 1902	1 febb. 1902	700 —	—	—
4330	Rossi Giov. Battista di Carlo .	Ambivere	Bergamo	17 ott. 1902	1 nov. 1902	202 82	—	—
4331	Chiavetti Don Vincenzo fu Giacomo	Cerreto di Spoleto	Perugia	21 febb. 1902	16 ott. 1902	694 87	—	—
4332	Ciotti Maria Antonietta, ved. Frediani fu Giuseppe . . .	Peccioli	Pisa	6 ott. 1902	1 dic. 1901	405 85	—	—
4333	Ballatore Maria Teresa fu Stefano	Fossano	Cuneo	13 lug. 1902	16 ott. 1902	218 67	—	—
4334	Cospito in Truppi Diana fu Domenicantonio	Monte Alb. Jonico	Potenza	28 apr. 1902	15 nov. 1900	234 36	—	—

Numero d'ordine	COGNOME, NOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all' Amministrazione del Monte pensioni	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
4335	Ciamberlini Luigi fu Pietro	Ponzano	Ascoli Piceno	5 sett. 1902	16 ott. 1901	569 96	—	—
4336	Ferretti Ninfa Teresa fu Cosimo	Corsano	Lecce	1 mar. 1902	5 febb. 1900	170 20	—	—
4337	Vago Domenicantonio fu Cristoforo	Frosolone	Campobasso	11 apr. 1902	15 ott. 1900	322 37	—	—
4338	Sandrone Lucia fu Giacomo	Moncucco	Alessandria	9 giug. 1902	15 ott. 1901	115 28	—	—
4339	Fantuzzi Luigi fu Pietro	Rubiera	Reggio Emilia	5 sett. 1902	1 giug. 1902	336 67	—	—
1340	Sarti in Santori Edelmira fu Francesco	Grottammare	Ascoli Piceno	31 ott. 1902	1 ott. 1902	533 21	—	—
1341	Frau Porcu Ferdinando fu Efisio	Gonnosfadaniga	Cagliari	8 apr. 1902	1 nov. 1902	276 62	—	—
1342	Bracco Zeffirina, ved. Brunasso fu Giuseppe	Moncalieri	Torino	9 sett. 1902	1 ott. 1902	530 12	—	—
1343	Salaris Don Antonio fu Francesco Maria	Santu Lussurgiu	Cagliari	1 agos. 1902	16 ott. 1902	900 —	—	—
1344	Sordo o Sordi Giovannina fu Carlo	Crescentino	Novara	9 sett. 1902	16 nov. 1901	444 91	—	—
1345	Cecchini o Zecchini Vittoria fu Francesco	Piasan Schiavon.	Udine	6 nov. 1902	16 ott. 1902	319 52	—	—
1346	Chinazzi in Iardini Maria fu Carlo	Oviglio	Alessandria	3 nov. 1902	1 ott. 1902	579 12	—	—
1347	Meriano Clara di Francesco	Castagnole Monf.	Alessandria	11 sett. 1902	16 ott. 1902	160 94	—	—
1348	Lugli detta Carotti Bettina fu Emidio	Capri	Modena	10 nov. 1902	1 ott. 1902	395 03	—	—
1349	Giaccardi Giov. Battista fu Andrea	Borgo S. Dalmaz.	Cuneo	8 sett. 1902	15 ott. 1902	658 76	—	—
1350	Masetti in Brandolisio Anna-Maria fu Tommaso	Tricesimo	Udine	7 sett. 1902	16 ott. 1902	242 51	—	—
1351	Orbellet in Broggio Teresa fu Agostino	Montessolano	Novara	15 genn. 1902	16 ott. 1902	343 26	—	—
1352	Codevilla Cleonice, ved. Moccagatta fu Carlo	Gamalero	Alessandria	28 sett. 1902	15 ott. 1900	325 37	—	—
1353	Taboga Francesco fu Vincenzo	S. Martino Venezze	Rovigo	2 agos. 1902	16 ott. 1902	279 83	—	—
1354	Testi Elisa fu Federico, ved. del maestro Basini	Copparo	Ferrara	17 agos. 1902	21 febb. 1902	117 96	—	—
1525	Orfani della maestra Onorati Albina	Roccanova	Potenza	20 giug. 1902	—	—	632 93	—
1526	Baggio Marco di Angelo	San Pietro in Gu	Padova	23 agos. 1902	—	—	1120 73	—
1527	Maffiodo Giuseppe Vincenzo fu Antonio	Monast. di Lanzo	Torino	14 giug. 1902	—	—	872 75	—
1528	Di Marino Maria Giuseppa fu Pietro, ved. del maestro Corrado	Parete	Caserta	22 agos. 1902	—	—	509 75	—
1529	Bertocci Giuseppe fu Francesco	Varese Ligure	Genova	21 sett. 1902	—	—	199 42	—

Numero d'ordine	NOME, COGNOME E PATERNITÀ	Sede dell'ultimo insegnamento		DATA		ASSEGNI CONFERITI		
		Comune	Provincia	nella quale la domanda di assegno di riposo pervenne all'Amministrazione del Monte pensioni.	di decorrenza dello assegno di riposo	Pensioni	Indennità	Pensioni capitalizzate
1530	Balboni Dino fu Luigi	Copparo	Ferrara	20 febb. 1902	—	—	930 23	—
1531	Cerruti o Cerutti Biagio fu Lorenzo	Conido	Alessandria	30 lug. 1902	—	—	1307 21	—
1532	Morrone Luigi Achille fu Camillo	Larino	Campobasso	26 agos. 1902	—	—	1126 56	—
1533	Cravera Clotilde Caterina in Poggio fu Carlo	Incisa Belbo	Alessandria	6 agos. 1902	—	—	670 84	—
1534	Vicini Tommaso fu Andrea. . .	Voltri	Genova	26 giug. 1902	—	—	865 16	—
1555	Dandolo Tullio fu Giovanni Battista	Camposampiero	Padova	9 agos. 1902	—	—	333 33	—
1536	Eredi della maestra Conti Assunta	Arpino	Caserta	27 magg. 1902	—	—	877 56	—
1537	Eredi della maestra Pellegrinelli Teresa	Gorla Primo	Milano	26 magg. 1902	—	—	1306 50	—
1538	Orfano della maestra Caldara Maria	Ranzanico	Bergamo	18 giug. 1902	—	—	472 49	—
					TOTALI	16532 32	12225 46	—

Roma, addì 15 dicembre 1902.

Il Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti
Amministratore del Monte
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Tesoro (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

Media cambio odierno 99.92 non essendo superiore alla pari per rilascio certificati doganali, giorno 24, occorre versamento valuta metallica in ragione di 100 per 100.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.

23 dicembre 1902.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati	5 % *lordo*	103,54 5/8	101,54 5/8
	4 1/2 % *netto*	107,63 7/8	106,51 3/8
	4 % *netto*	103,23 3/8	101,23 3/8
	3 1/2 % *netto*	99,06 1/2	97,31 1/2
	3 % *lordo*	69,74	68,54

CONCORSI

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Visto il R. decreto 13 novembre 1902, n. 478, col quale è istituito presso il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio l'Ufficio del Lavoro;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per titoli ai seguenti posti della categoria

amministrativa nel Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio:

a) un posto di capo di divisione di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 6000 e con la funzioni di direttore dell'Ufficio del Lavoro;

b) un posto di capo sezione di 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 4500;

c) un posto di segretario di 3ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3000.

Art. 2.

Ai detti posti potranno concorrere i cultori delle discipline economiche e statistiche, anche se appartenenti a pubbliche Amministrazioni, i quali siano forniti di laurea universitaria o della licenza di un Istituto di istruzione superiore.

Art. 3.

Gli aspiranti devono far pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (divisione 1ª), non più tardi del 15 gennaio 1903, le loro domande (in carta bollata da una lira) corredate dei documenti indicati qui appresso:

1° atto di nascità, dal quale risulti che il concorrente alla data del 15 gennaio 1903 avrà compiuto il 25° e non avrà oltrepassato il 35° anno di età, salvo per i concorrenti al posto di capo divisione pei quali il limite massimo di età è esteso fino a 40 anni;

2° certificato di cittadinanza italiana;

3° certificato di buona condotta, di data non anteriore al 15 dicembre 1902;

4° certificato di immunità penale, di data pure non anteriore al 15 dicembre 1902;

5° diploma originale di laurea universitaria o della licenza di un Istituto superiore;

6° Relazione sugli studi speciali eseguiti e sulla carriera scientifica percorsa, da cui risulti il grado di coltura del concorrente nelle discipline economiche e statistiche;

7° pubblicazioni, possibilmente in cinque esemplari, e altri titoli atti a comprovare l'attitudine del concorrente al posto cui aspira.

Non sono ammessi lavori manoscritti e non saranno accettate pubblicazioni che giungano al Ministero dopo la scadenza del concorso.

Ogni concorrente, nella domanda di ammissione, deve dichiarare a quale dei suddetti posti intende di concorrere.

Roma, addì 12 dicembre 1902.

Il Ministro
G. BACCELLI.

3

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La *Neue Freie Presse* di Vienna scrive:

« A quanto si assicura in questi circoli diplomatici, la *detente* del 1897 tra l'Austria-Ungheria e la Russia, verrà mutata in un'*entente* per provvedere all'eventualità che l'agitazione rivoluzionaria nella Macedonia non potesse venire più soffocata. La Turchia sembra essere preparata a tale eventualità perchè sta concentrando nella Macedonia grandi forze militari e fa erigere fortificazioni lungo tutto il confine. L'Austria-Ungheria e la Russia indurranno la Bulgaria a desistere dall'appoggiare le bande macedoni.

« Sembra però che il conte Lamsdorff farà capire al conte Goluchowski che, qualora gli sforzi delle due Potenze non avessero alcun successo, la Bulgaria non dovrebbe essere autorizzata a ristabilire l'ordine nella Macedonia. Alla Porta si dovrà pur dire chiaramente che, non essendo essa in grado di eseguire misure efficaci nella Macedonia, lo farebbero le Potenze anche malgrado la Turchia ».

* *

L'*Agenzia Havas* ha da Costantinopoli 21 dicembre, che i ministri hanno tenuto un consiglio straordinario sotto la presidenza del Granvisir. Il Sultano ha assistito ad una parte della seduta. La discussione era dedicata esclusivamente alla questione macedone.

È probabile, aggiunge il telegramma dell'*Havas* che tra breve, si prendano delle misure più efficaci per impedire che le Potenze intervengano nelle faccende balcaniche.

Nella sua ultima nota diretta alle Potenze, la Porta respinge, in termini categorici ogni responsabilità nei disordini della Macedonia e la addossa esclusivamente al Governo bulgaro.

* *

Si ha per telegrafo da Belgrado che il conte Lamsdorff, di passaggio per quella città la settimana prossima, esporrà al Re Alessandro le ragioni dei ritardi successivi che dovette subire il suo ricevimento da parte dello Czar. Il ministro proporrebbe al Re di rinunziare definitivamente a questa visita offrendogli, in cambio, certi compensi.

A Belgrado si attribuisce una grande importanza alla visita del conte Lamsdorff, nella quale si dovrà fissare definitivamente il carattere delle relazioni future della Serbia colla Russia.

* *

Sulla situazione interna nel Venezuela, il *Temps* pubblica le seguenti notizie:

Alla Guayra, Porto Cabello e Caracas l'effervescenza si è calmata.

Tutto è tranquillo.

Alcuni dei principali negozianti ed uomini d'affari di Caracas si sono riuniti ed hanno espresso il desiderio di prestare al Governo il danaro necessario per la sistemazione dei reclami inglesi e tedeschi.

Nell'interno gli insorti tengono sempre la campagna.

Sotto gli ordini dei generali Riera, Penalova e Montillo, essi si impadronirono di Rio-Chico e Tircacas. Ora essi assediano Coro.

I ribelli rifiutano di cooperare col presidente Castro; essi non obbediscono che agli ordini del generale Matos e considerano il generale Castro come un ostacolo insormontabile alla sistemazione del conflitto colla Germania e coll'Inghilterra, alle quali il sig. Matos si dichiara pronto di dare soddisfazione. Per queste ragioni il presidente Castro l'aveva dichiarato traditore della patria.

Siccome i rivoluzionari si preparano a marciare su Caracas, il sig. Castro ha ritirato le sue truppe dalla Guayra e ha stabilito il suo quartiere generale nella capitale che mette in istato di difesa.

* *

Telegrafano da Londra:

Un telegramma da Washington al *Times* dice che la proposta di arbitrato, a cui si sono associate la Germania e l'Italia, è dovuta all'iniziativa dell'Inghilterra. La si considera del resto come la miglior testimonianza della buona fede delle Potenze interessate, e come una prova che esse credono sinceramente alla giustizia della loro causa.

Il presidente Roosevelt si è già espresso con molta franchezza con alcuni diplomatici delle varie Repubbli-

che sud-americane, dicendo di non aver molta simpatia pei paesi che approfittano delle rivoluzioni per non far onore ai loro impegni.

Roosevelt avrebbe anche detto:

« I procedimenti del Venezuela non sono affatto simpatici. La nostra simpatia non ha che un carattere geografico ».

* * *

Qualche giorno fa, un articolo pubblicato nel *Novoje Wremia*, di Pietroburgo, diceva che la Russia ha dovuto indietreggiare di fronte all' Inghilterra, nell'Estremo Oriente ed in Persia. Ora il ministro degli esteri, conte Lamsdorff, ha risposto allo stesso giornale in questi termini:

« È inesatto che la Russia, di fronte all'opposizione dell' Inghilterra, sia stata costretta di indietreggiare nella Manciuria e di firmare un trattato per lo sgombro di quelle provincie. È la Russia istessa che ha fissato le condizioni dell'occupazione.

« All'alleanza anglo-giapponese, la Francia e la Russia hanno risposto che procedevano d'accordo nell'Estremo Oriente. Non vi è, adunque, preponderanza dell'una o dell'altra delle alleanze, ma eguaglianza.

« Gli inglesi non si sono istallati nel sud-ovest della Persia e i rapporti della Russia col governo persiano divengono sempre più cordiali. La Russia intende di avere coll'Emiro dei rapporti diretti. Essa ne ha informato l'Inghilterra, ma non ne ha chiesto affatto la permissione ».

* * *

I generali boeri Botha e Delarey hanno pubblicato un manifesto in data di Londra 12 dicembre. Essi dicono tra altro:

« La risoluzione presa dal ministro delle colonie della Granbrettagna, di recarsi nell'Africa meridionale, ci ha indotti a rinunziare al progetto di visitare diversi centri nel Belgio. Noi partiremo sabato per l'Africa del Sud per metterci a disposizione del sig. Chamberlain e fornirgli, sopra luogo, le informazioni e l'assistenza di cui potrà aver bisogno, nella speranza di dar prova del nostro desiderio di cooperare coi nostri nuovi governanti e di rendere ai nostri infelici compatrioti i migliori servizi.

« Esprimiamo la nostra profonda gratitudine a tutti coloro che, in Germania, in Francia, in Isvizzera e nel Belgio, hanno risposto tanto generosamente al nostro appello in favore delle vedove e degli orfani.

« Ci lusinghiamo che i nostri nobili amici continueranno i loro sforzi in favore dei nostri poveri compatrioti ».

R. ACCADEMIA DEI LINCEI

Classe di scienze morali, storiche e filologiche

Seduta del 21 dicembre 1902

Presidenza del senatore P. Villari

L'accademico segretario Guidi presenta le pubblicazioni inviate in dono, segnalando quelle inviate dal socio straniero Traube e dai signori Abignente, Corridore, Finocchiaro-Sartorio, Masi, Freiten von Schrötter.

Il socio Monaci fa omaggio, a nome dell'autore, di varie pubblicazioni del socio Teza.

Il socio Lanciani offre una pubblicazione del sig. Buchelius intitolata: « Iter Italicum » e ne parla.

Il socio Comparetti presenta l'opera: « La Finlandia. Ricordi e studi » del corrispondente Cocchi, dandone notizia e rilevandone i pregi.

Il socio Barzellotti commemora il corrispondente senatore Gaetano Negri.

Il socio Gatti presenta, perchè sia sottoposto all'esame di una Commissione, una Memoria del prof. C. Giambelli intitolat « Di Giuseppe Biamonti. Cenni bibliografici e critici ».

Vengono poscia presentate le seguenti Memorie e Note, per l'inserzione negli Atti accademici.

1. Lumbroso. « Di una nuova pubblicazione di papiri ».

2. Gatti. « Sulla scoperta di una tavola marmorea in cui è ricordata la madre dell'Imperatore Teodosio ».

3. Pigorini. « Sulla stipe dell'età del bronzo scoperta dal c v A. Santarelli presso Cesena ».

4. « Notizie delle scoperte di antichità ». Fascicolo 11°, presentato dal presidente.

5. Pellegrini. « Di alcune tombe greche arcaiche scoperte nella necropoli di Cuma ». Pres. dal socio Pigorini.

6. Finály Gábor. « Della sezione trasversale delle strade romane ». Pres. dal socio Finali.

7. Nicoletti. « Sulle proprietà aritmetiche delle funzioni analitiche ». Nota II. Pres. dal socio Dini.

Lo stato di Venezuela

Da un recente rapporto del sig. Adelchi Gazzurelli, R. console italiano a Caracas, desumiamo i seguenti dati ed osservazioni divenuti tanto più interessanti in questi giorni in cui tutti rivolgono la loro attenzione a quella Repubblica americana:

Posizione geografica. — La posizione geografica del Venezuela è delle più invidiabili, trovandosi ad essere lo Stato più vicino all'Europa di tutta l'America Meridionale e Centrale, e situato sul cammino che condurrà al canale destinato a collegare l'Europa cogli Stati del Pacifico. Inoltre il mare Caraibico pone il Venezuela in stretta comunicazione con le coste meridionali degli Stati Uniti, con quelle del Messico e dell'America Centrale e con tutte le ricche ed importantissime isole Antille.

Superficie e popolazione. — Il Venezuela occupa una estensione di km. q. 1,552,741 (1), vale a dire cinque volte e un quarto quella dell'Italia, e contiene una popolazione che, secondo gli ultimi dati (1894) ascende a 2,444,816 anime; risultando da ciò una densità di popolazione di abitanti 1,57 per km. q., mentre quella dell' Italia è, per km. q., di circa 104 abitanti.

La popolazione indigena degli *Indi* è di circa 326,000 individui, di cui 66,000 selvaggi ed indipendenti, 20,000 ridotti ad una certa e lontana obbedienza, ed i rimanenti in qualche maniera tolti dalla primitiva barbarie.

Clima e condizioni di salubrità. — Relativamente al clima, la natura favorì il Venezuela, il cui territorio può dividersi in tre zone ben distinte: la *tropicale*, che comprende le terre situate ad un'altezza dal livello del mare inferiore ai 600 metri, dove il termometro si mantiene sempre al disopra de' 23° centigradi, dando una media di circa 29°; la *temperata* lieta del clima primaverile della nostra Italia media; la *fredda* che è costituita dalla regione delle montagne che si elevano al disopra di 2,000 metri dal livello del mare, infino alle cime della « Sierra Nevada de Merida », che ne misura 4,850, ed ove il termometro discende talvolta allo zero.

Sopra le terre situate tra i 3,500 e 4,500 metri di altezza sovente cade la neve, la quale però subito si discioglie; mentre al disopra di 4,500 ne rimane il bianco strato e la temperatura oscilla tra i 3° e 5° centigradi.

Malgrado queste ottime condizioni, che dovrebbero attirare al Venezuela l'emigrazione europea allo scopo di svilupparvi l'agricoltura le industrie ed i commerci, nel fatto però — osserva il sig. Gazzurelli — il Venezuela trovasi ancora molto indietro sotto

tali riguardi, in paragone di altri Stati dell'America del Sud, nè pare prossimo il tempo in cui coscienziosamente si possa consigliare l'avviamento a quella volta di forti correnti immigratorie di braccia e di capitali. Ed ecco in proposito l'avviso del R. Console relatore, riepilogato nelle conclusioni del suo rapporto, le quali possono servir di norma a quanti abbiano intenzione di esplicare in quelle lontane regioni la loro attività.

I. Per due terzi il territorio della repubblica, vale a dire per un'estensione maggiore di tre volte l'Italia, trovasi ancora allo stato vergine, in attesa che la nuova feconda immigrazione europea ne abbatta o regoli le foreste, ne ari la superficie, e, costruendovi strade, e villaggi lo riscatti alla civiltà moderna.

II. Il territorio è quasi dappertutto feracissimo, ottenendovisi due, tre, e perfino quattro raccolti all'anno, e nella sua maggiore parte sufficientemente salubre e con temperatura sopportabile, sì che all'agricoltura è riserbato lieto avvenire, sia per la ubertà delle terre, sia per il fatto del loro costo minimo e della assenza da parte dello Stato di qualsiasi imposta e tassa.

III. Grandissime sono le ricchezze minerarie che, causa la mancanza di tranquillità pubblica, di vie di comunicazione e di continuità nella direzione delle varie società non poterono ancora dare quei profitti, che in avvenire offriranno certamente ai capitali impiegativi.

IV. Le industrie sono, fatte poche eccezioni, sul loro nascere.

V. Nei commerci si possono trarre grandi profitti, ed ai prodotti italiani in genere sono convinto sia aperto un largo mercato.

VI. Le statistiche delle importazioni ed esportazioni negli ultimi 50 anni dimostrano chiaramente come il paese sia, nel suo complesso, in continuo sviluppo. Non appena si riesca a chiudere *seriamente* il periodo delle guerre intestine il paese potrà offrire ai capitali ed alle braccia europee il migliore dei collocamenti.

VII. Allo Stato attuale delle cose parmi necessario di consigliare *la massima cautela*, qualora non si voglia in seguito subire amari disinganni.

Si abbia presente conchiude il sig. Gazzurelli, il ricordo delle molte imprese disgraziatamente fallite dopo di avere spesi moltissimi denari in viaggi, ispezioni su luogo ed altro. Non mi stancherò mai di ripetere che è assolutamente indispensabile incominciare dal poco e dal piccolo, calcolate le proprie forze, e facendo astrazione da qualsiasi aiuto od impegno da parte dello Stato.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo si recò ieri mattina al Pantheon ed assistè ad una messa celebrata da monsignor Lanza.

La Regina depose due corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Alle 11,15 la Regina usciva dal tempio ossequiata dalla signora Vasconcellas, consorte del ministro di Portogallo, dal personale di Legazione, dal senatore Alceo Massarucci, dai veterani comm. Velsi e cav. Mussi e dai monsignori Lanza e Bianchi.

Ribassi sulle linee di navigazione. — S. E. il Ministro delle Poste e Telegrafi, on. Galimberti, ha impartito disposizioni perchè siano ripresi al più presto gli studi necessari alla attuazione di ulteriori riduzioni nelle tariffe pei viaggiatori delle linee marittime sussidiate dallo Stato.

Nella prossima sessione della Commissione delle tariffe marittime sarà posta all'ordine del giorno la riduzione della tariffa pei viaggiatori sulle linee sovvenzionate.

La Commissione si occuperà anche dei biglietti cumulativi ferroviari marittimi, nell'intento di stabilire norme fisse pei prezzi e per le coincidenze.

I tessuti italiani in Rumenia. — Si scrive da Bukarest al *Bulletin Commercial* di Bruxelles che i prodotti dell'industria tessile italiana guadagnano sempre più terreno in Rumenia a spese dei prodotti similari tedeschi. La causa di tale progresso deve attribuirsi ai miti prezzi dei prodotti italiani, alle condizioni vantaggiose di pagamento che i fabbricanti accordano alle case rumene, come pure al fatto che la produzione italiana è tenuta in prima linea dal gusto estetico dei compratori rumeni.

L'industria tessile italiana ha cominciato da circa quattro anni a far concorrenza, sui mercati rumeni, ai prodotti germanici, austriaci e ungheresi. Ma — osserva il giornale di Bruxelles — bisogna notare che i fabbricanti italiani hanno commesso in principio un grande errore commerciale. Infatti essi non si contentarono di far concorrenza alle industrie similari della Germania e dell'Austria-Ungheria, ma lottarono altresì fra di loro, offrendo la merce a dei prezzi irrisori.

Il risultato di tale errore economico fu che quasi tutte le ditte italiane videro i loro affari con la Rumenia chiudersi in *deficit*.

Ma quest'anno, i direttori delle fabbriche di Milano e di Venezia, che esportano quantità considerevoli di merci in Rumenia, hanno tenuto, a Milano, parecchie conferenze nello scopo di rimediare a questo stato di cose. Sembra che in tali riunioni si sia deciso di stabilire a Milano, per l'esportazione in Rumenia, un ufficio centrale che, fissando dei prezzi uniformi, impedirà ogni concorrenza fra le fabbriche italiane. In caso di bisogno si stabilirà a Bukarest una succursale di quest'ufficio. Esso difatti è entrato in vigore il 1° novembre scorso.

Emigrazione al Transwaal. — Il R. Commissariato dell'emigrazione ha ricevuto dall'Ispettore Adolfo Rossi in missione nell'Africa australe il seguente telegramma:

« Giusta decreto pubblicato nel *Giornale Ufficiale* sarà proibito « dal 30 prossimo gennaio lo sbarco a Capetown di emigranti « analfabeti ».

Marina militare. — Sono partite le RR. navi *Caprera* e *Puglia* da Aden, *Calabria* da Callao, *Lombardia* da Chemulpo, ed *Elba* da Spezia per la China.

Marina mercantile. — Il giorno 20 il piroscafo *La Plata*, della S. I., da Santos proseguì per Genova; il giorno 22 i piroscafi *Trave*, del N. L. e *Napolitan Prince*, della P. L., giunsero a New-York ed ieri il piroscafo *New-England*, della D. L, partì da Genova per Boston.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

GLACE-BAY, 23. — In risposta al messaggio trasmesso al Re Edoardo VII col telegrafo senza fili dal Canadà all'Inghilterra, Guglielmo Marconi ha ricevuto il seguente dispaccio firmato da Lord Knollys, Segretario privato di S. M.

« Marconi — Canadà.

« Ho avuto l'onore di sottoporre al Re il vostro telegramma, e S. M. mi ha dato ordine di congratularmi sinceramente con voi pel pieno successo dei vostri sforzi, intesi a sviluppare la vostra invenzione, che è di così straordinaria importanza.

« Il Re si è molto interessato dei vostri esperimenti e ricorda che quelli iniziali furono da voi intrapresi sul *yacht* Reale *Osborne*, nel 1898 ».

LONDRA, 23. — Il *Morning Post* ha da Washington:

Si crede che per Natale le controversie col Venezuela saranno definitivamente sottoposte all'arbitrato. Si discutono ora gli ultimi dettagli.

Non si crede che le Potenze interessate reclamino dal Venezuela un'indennità per il mantenimento delle loro squadre durante il blocco.

WASHINGTON, 23. — Si ha da La Guayra: Il ministro italiana, Rivà, è stato richiamato a disposizione in Italia.

Il barone Aliotti sarà nominato Incaricato d'affari d'Italia a Caracas, in caso di ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

GINEVRA, 23. — Al tocco di stanotte è scoppiata una bomba che era stata appesa alla grande porta in legno della cattedrale di San Pietro.

L'esplosione ha fatto saltare la serratura ed una sbarra di ferro che assicuravano la porta.

Vennero trovati pezzi di miccia e chiodi.

Le vetrate della cattedrale non hanno sofferto danni.

GINEVRA, 23. — La bomba, che è esplosa stanotte alla porta della cattedrale, era stata posta ad un'altezza di circa due metri e fu collocata in modo inabile, altrimenti i guasti arrecati al tempio sarebbero stati considerevoli.

I vetri di tutte le finestre delle case situate sulla piazza furono infranti.

In tutte le dette case fu sentita una violenta scossa; in una anzi un inquilino fu gettato dal letto.

È stato ritrovato un gran numero di frammenti, che sono stati sottoposti a perizia.

Si crede che la bomba fosse riempita di materie metalliche.

È stata aperta un'istruttoria; è probabile che in giornata, in virtù della legge sui delitti anarchici, siano operate alcune perquisizioni.

LONDRA, 23. — L'arcivescovo di Canterbury, dott. Temple, è morto stamane, nell'età di 81 anno.

BUDAPEST, 23. — Il ministro russo degli affari esteri, conte di Lamsdorff, è giunto e ripartirà domani per Belgrado.

LA GUAYRA, 23. — La nave da guerra inglese *Tribune* e l'incrociatore italiano *Giovanni Bausan* hanno catturato la goletta *Castor Maria Luigia* e gli *sloops Carmen, Josè Fita e Carnera,* che trasportavano merci varie.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 23 dicembre 1902

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di **metri** . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 766,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . . 32.

Vento a mezzodì . . . . N forte.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . Massimo 10°,0. Minimo 2°,7.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 23 dicembre 1902.

In Europa: pressione massima di 779 sulla Germania centrale, minima di 751 sulla Norvegia settentrionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 4 a 8 mill.; temperatura diminuita; venti forti settentrionali al Centro e Sud; brine e geli sull'Italia superiore; Adriatico agitato.

Stamane: cielo sereno sull'alta Italia, medio versante tirrenico e Sardegna, vario in Sicilia, nuvoloso altrove; venti settentrionali deboli o moderati sull'Italia superiore e Sardegna, forti o fortissimi altrove; mare agitato intorno alla Sicilia, basso Adriatico molto agitato

Barometro: minimo a 764 sulle coste Joniche, massimo a 772 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati al N e Sardegna, forti o fortissimi altrove specialmente sul versante Adriatico, basso versante tirrenico e Sicilia, quasi sereno altrove; qualche pioggia e nevicata sull'Italia inferiore e Sicilia; Adriatico, Jonio e basso Tirreno agitati o molto agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, li 23 dicembre 1902.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	16 1	4 8
Genova	sereno	calmo	13 7	8 1
Massa Carrara	sereno	calmo	9 8	0 3
Cuneo	sereno	—	7 8	1 4
Torino	sereno	—	7 4	0 2
Alessandria	sereno	—	5 6	— 2 0
Novara	sereno	—	9 1	— 1 0
Domodossola	sereno	—	11 5	— 4 0
Pavia	nebbioso	—	8 3	— 4 2
Milano	sereno	—	9 2	— 0 6
Sondrio	sereno	—	9 5	— 1 1
Bergamo	sereno	—	9 0	0 0
Brescia	sereno	—	10 0	0 2
Cremona	sereno	—	7 9	— 0 9
Mantova	sereno	—	7 8	— 1 6
Verona	sereno	—	8 3	— 1 7
Belluno	sereno	—	7 7	— 4 1
Udine	sereno	—	7 1	— 2 5
Treviso	sereno	—	7 5	— 2 5
Venezia	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	8 5	— 1 8
Padova	sereno	—	7 9	— 2 5
Rovigo	$^{1}/_{4}$ coperto	—	9 8	— 2 0
Piacenza	sereno	—	7 1	— 2 1
Parma	sereno	—	9 0	0 4
Reggio Emilia	sereno	—	8 6	0 0
Modena	$^{1}/_{4}$ coperto	—	8 3	— 0 5
Ferrara	sereno	—	7 3	— 0 5
Bologna	sereno	—	7 6	2 0
Ravenna	sereno	—	8 1	— 2 2
Forlì	sereno	—	8 6	1 8
Pesaro	$^{1}/_{4}$ coperto	agitato	9 4	— 0 3
Ancona	coperto	mosso	11 0	5 0
Urbino	sereno	—	4 7	0 5
Macerata	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 5	1 5
Ascoli Piceno	coperto	—	8 0	0 8
Perugia	$^{1}/_{4}$ coperto	—	6 0	0 2
Camerino	coperto	—	3 5	— 1 0
Lucca	sereno	—	10 2	— 1 5
Pisa	sereno	—	13 8	— 2 2
Livorno	$^{1}/_{4}$ coperto	calmo	11 5	0 5
Firenze	sereno	—	9 4	— 3 2
Arezzo	sereno	—	8 4	— 2 7
Siena	sereno	—	8 1	0 7
Grosseto	$^{1}/_{2}$ coperto	—	11 4	— 0 1
Roma	sereno	—	10 8	2 7
Teramo	coperto	—	9 0	6 8
Chieti	nevica	—	5 6	0 4
Aquila	sereno	—	3 7	— 1 4
Agnone	nevica	—	0 0	2 0
Foggia	coperto	—	8 9	2 9
Bari	coperto	tempestoso	9 4	3 4
Lecce	nevica	—	9 8	1 2
Caserta	$^{1}/_{2}$ coperto	—	9 5	5 9
Napoli	$^{1}/_{2}$ coperto	calmo	8 9	3 3
Benevento	coperto	—	7 8	2 9
Avellino	$^{3}/_{4}$ coperto	—	6 0	— 6 8
Caggiano	coperto	—	2 4	— 3 7
Potenza	coperto	—	1 6	— 3 0
Cosenza	$^{3}/_{4}$ coperto	—	8 5	2 0
Tiriolo	$^{3}/_{4}$ coperto	—	5 0	— 7 0
Reggio Calabria	coperto	agitato	12 1	7 8
Trapani	$^{1}/_{4}$ coperto	mosso	15 1	9 1
Palermo	$^{1}/_{2}$ coperto	agitato	13 7	5 0
Porto Empedocle	$^{1}/_{4}$ coperto	legg. mosso	14 0	9 0
Caltanissetta	coperto	—	8 0	1 0
Messina	coperto	agitato	12 2	6 0
Catania	sereno	mosso	12 8	5 7
Siracusa	$^{1}/_{2}$ coperto	molto agitato	12 7	5 6
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 0	0 0
Sassari	sereno	—	12 4	3 0

Direttore: Avv. Giovanni Piacentini. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*